

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 4, Numero 90 Genova, 11 dicembre 2008

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LEGA DEL FILO D'ORO

Lei vede, sente e parla, **ma** provi a immaginare di vivere in un mondo buio e silenzioso. Lo faccia, chiuda gli occhi e copra le orecchie anche solo per pochi secondi.



**“Io vedo,
io sento,
io parlo.
Francesco no.”**


lega del filo d'oro

Francesco è un bambino e vive così ogni giorno. Ma, nonostante tutto, riesce a comunicare con i suoi genitori, esprime i propri bisogni, le proprie emozioni e capisce che non è solo. Com'è possibile? Continui a leggere e lo capirà Lei stesso.

In Italia, le persone con disabilità multisensoriali sono più di quante può immaginare.

Bambini, ragazzi e adulti a cui il destino ha riservato un futuro a parte, lontano dal nostro mondo di luci e suoni. Eppure, anche chi non vede, non sente e non parla può imparare a

conoscere molte cose dell'ambiente, sfruttando i propri residui visivi o uditivi (se ci sono) e comunque tattili ed olfattivi. Può riconquistare una vita più autonoma e degna di essere vissuta.

È questo, da oltre 40 anni, l'obiettivo della Lega del Filo d'Oro: offrire supporti seri e qualificati alle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, per aiutarli a “sentire” nel silenzio e “vedere” oltre il buio, superando l'isolamento a cui sarebbero destinate.

Il principale strumento di percezione e relazione per il sordocieco è la mano. Con essa può “vedere, ascoltare, parlare, leggere”. Il linguaggio “Malossi” ad esempio, sfrutta la mano come fosse la tastiera di una macchina da scrivere, con il “Tadoma”, una persona può leggere le parole, toccando le labbra e la gola del suo interlocutore. Imparare un

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Lega del Filo d'Oro	1
C.A.S.T. San Desiderio	2
Il gruppo di volontariato ... Parte 8	3
“Mistero al bar del Gattopardo”	4
Un gol per la pace	5
UNICEF	6
Centro Civico di Cornigliano	7
Le isole si accendono (solstizio d'inverno)	8
Comune di Genova: “il tempo dei Presepi”	9

Questo periodico on-line è dedicato esclusivamente alle Associazioni, pubblicandone gli articoli, le proposte, i progetti che esse vorranno inviarcì per il tramite della e-mail:

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Tutti i numeri arretrati sono visibili e/o scaricabili dal nostro sito www.millemani.org

Cordiali saluti la Redazione ag

(Continua da pagina 1)

sistema di comunicazione alternativo, per un sordocieco è fondamentale.

Ma insegnare un linguaggio non verbale a un bambino come Francesco è un lavoro difficile, un percorso individuale lungo e impegnativo, che richiede la presenza costante di educatori e molte altre figure professionali: fisioterapisti, medici, psicologi, infermieri... Inoltre, servono strutture

adeguate, dove sia possibile sviluppare i progetti riabilitativi che possano accogliere le persone sordocieche e le loro famiglie. Luoghi su misura per queste specifiche disabilità, con arredi e accorgimenti particolari, che stimolino i sensi residui del tatto e dell'olfatto.

Grazie alla generosità di tante persone comuni, ma per noi straordinarie, abbiamo aperto tre strutture come queste a Osimo (AN), Lesmo (MI)

e Molfetta (BA) e contiamo di aprirne altre due a Termini Imerese (PA) e Modena per offrire aiuto a sempre più persone in tutto il Paese.

Spero di essere riuscito a spiegare, in queste poche righe, la portata del nostro impegno e il valore dei nostri obiettivi. Chiedo un gesto meno impegnativo, ma non meno importante del nostro: partecipi a questo progetto, per Francesco e per tutti i bambini che aspettano il nostro aiuto.

Lega del Filo
d'Oro - Onlus
Via
Montecerno, 1
- 60027
Osimo (AN)
Tel.
07172451
Fax 71717102
Www.legadelfi
ilodoro.it -
info@legadelfi
lodoro.it

C.A.S.T. San Desiderio

Cari Soci e Amici del CAST di San Desiderio,

colgo l'occasione della notizia apparsa sulla News letter del Celivo, per segnalarvi questa importante iniziativa relativa alla stesura di una "Carta della rappresentanza", che riguarda i diritti e i doveri sia dei rappresentanti che dei rappresentati.

L'iniziativa parte da una riflessione congiunta del Celivo (che fornisce servizi alle Organizza-

zioni di volontariato) e del Forum Ligure del Terzo Settore (che rappresenta il Volontariato, l'Associazionismo di Promozione Sociale e le Imprese Sociali non profit)

L'intero settore produttivo privato con finalità pubbliche e sociali (non profit, che non vuol dire attività in perdita, ma vuol dire che gli utili non vengono gestiti privatamente e suddivisi tra i soci) è definito come "Terzo" non in ordine di importanza, ma perchè

storicamente "Primo" è il settore pubblico statale e "Secondo" è il settore privato profit (in cui gli utili vengono gestiti dall'imprenditore personalmente o suddivisi tra gli azionisti).

Se volete siamo a disposizione per approfondire questi argomenti, che, soprattutto oggi e per i giovani, sono di vitale importanza in una società che sembra essere orientata solo verso il profitto individuale, il successo competitivo, il tornaconto personale, l'interesse particolare.

Grazie per l'attenzione e cordiali saluti a tutti.

Claudio Basso, anche a nome del Consiglio Direttivo del CAST.

cell. 335 831 22 17.

Associazione di volontariato "Il C.A.S.T. di San Desiderio"
- Cultura Arte Storia Tradizioni popolari -
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS)
Indirizzo: Via A. Casabona 11
16133 Genova
Telefono: 010 3450687
E-mail:
castsandesideri@yahoo.it
oppure
info@sandesiderio.com



Il gruppo di volontariato: istruzioni per l'uso.

Manuale per la conduzione di gruppo parte 8

E' piuttosto frequente incontrare gruppi condotti, ad esempio durante i momenti di riunione, dalla persona a livello gerarchicamente più alto, o dalla persona comunque più autorevole del gruppo, autorevolezza dovuta alla competenza, all'esperienza, o ad altro. Sulla base dell'esperienza possiamo però affermare che tale consuetudine, profondamente radicata a nostro avviso nei gruppi di volontariato, presenta diversi inconvenienti. In primo luogo si è di fronte ad una evidente posizione di ambiguità di ruolo, nel senso che difficilmente il "capo" potrà lasciare da parte le sue convinzioni personali per fare spazio al lavoro del gruppo. Allo stesso tempo i partecipanti difficilmente si sentiranno totalmente liberi di partecipare, offrendo con chiarezza e senza riserve il proprio pensiero, se di fronte a loro chi conduce il lavoro è una figura gerarchicamente superiore. Può essere obiettato che tutto dipende da come si impersonano i ruoli e che comunque nell'ambito del volontariato questi non dovrebbero pesare più di tanto. Su questo ci permettiamo di esprimere comunque qualche riserva, dettata dalla nostra personale esperienza in proposito, e di invitare ad un'attenta riflessione in merito.

Certamente è vero che ci sono "capi" che riescono a stabilire all'interno dei propri gruppi relazioni caratterizzate da spontaneità e trasparenza, ma ciò non è sufficiente ad eliminare il problema per così dire di carattere "etico". In secondo luogo se chi conduce è una persona che ricopre un ruolo direttivo si presume che possieda una forte competenza sulle questioni oggetto della discussione ed una lunga esperienza in proposito. Difficilmente quindi la sua partecipazione alla discussione potrà avvenire in un regime di parità con il resto del gruppo. In genere tenderà a monopolizzare la discussione, soprattutto grazie alla sua posizione privilegiata di conduttore, oppure, ma accade più raramente, sarà talmente attento a non prendere troppo spazio che finirà per annullarsi sottraendo al gruppo il suo importante contributo. In ogni caso giocare questo duplice ruolo è estremamente faticoso. Infine possiamo ancora una volta ricordare che la preparazione rispetto alla gestione di un gruppo di lavoro ha un suo carattere specifico. Per far funzionare un gruppo, per promuovere il protagonismo del gruppo e la valorizzazione delle risorse di cui i suoi membri sono portatori, sono neces-

sarie delle competenze specifiche. Se queste competenze poi sono unite ad una forte esperienza sul campo del servizio e ad una lunga militanza in associazione, tale da facilitare la comprensione del mondo interno ed esterno al gruppo, tanto meglio. Insomma, si tratta di entrare nell'ordine di idee che bisogna formare le persone a fare i conduttori, che questi debbono acquisire una serie di competenze - conoscenze, capacità, atteggiamenti personali - specifiche per poter ricoprire questo ruolo. Nel tentativo di cominciare a tratteggiare un possibile profilo per il ruolo di conduttore, riportiamo una serie di punti a nostro avviso fondamentali:

- ha l'autorità del ruolo e quindi si trova a dover comunque saper gestire un potere
- sa riconoscere il gruppo come altro da sé, sa confrontarsi con le sue capacità, riconoscerle e accettarle (a qualunque livello siano)
- ha chiaro che il suo compito non è immediatamente quello del gruppo, ma piuttosto quello di far progredire il gruppo verso il suo compito
- fa in modo che nessun membro ponga se

Pubblicazione edita a cura di CELIVO, Centro Servizi al Volontariato— Genova. Testi di Fabrizio Lertora. Pubblicazione scaricabile da: <http://www.celivo.it/documentazione/index.php>

stesso come obiettivo del gruppo ed evita di farlo lui stesso

- consente a tutti le stesse possibilità di intervento e di partecipazione affinché il gruppo utilizzi tutte le sue risorse
 - sa gestire l'ansia determinata dall'incertezza insita nei processi di lavoro di gruppo
 - nei momenti di caos si pone come io ausiliario del gruppo, rischiando, riformulando e riassumendo quanto emerso
 - poiché tutto quello che accade nel gruppo appartiene al gruppo, ripropone in tal senso gli interventi dei singoli
 - si pone come tramite tra la realtà esterna e la realtà interna del gruppo, mettendo a disposizione di questo tutte le informazioni e i dati oggettivi che possiede. In particolare:
1. definisce e chiarisce gli obiettivi, sia provenienti da istanze

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

- istituzionali sia relativi a precedenti decisioni del gruppo stesso
2. individua i diversi compiti legati all'oggetto del lavoro
 3. precisa e definisce i ruoli
 4. favorisce l'assegnazione di compiti specifici adeguati alle capacità tenendo conto delle risorse, compreso il tempo, in coerenza con gli obiettivi
 5. presta attenzione affinché le condizioni di lavoro corrispondano ad una dimensione realistica
 6. tiene aperti i canali di comunicazione sia interni che esterni al gruppo, in primo luogo quelli istituzionali
 7. è attento al tempo, spetta a lui far presenti

i problemi di durata e di scadenza

8. sa che il suo ruolo si basa sulla mediazione tra obiettivi del gruppo e bisogni e aspirazioni dei singoli
9. è opportuno che non ceda alla tendenza a schierarsi, procurandosi alleanze, per difendersi dalla propria insicurezza in una situazione conflittuale
10. è capace di gestire l'errore (da chiunque commesso, ad ogni livello di responsabilità) per utilizzarlo in modo produttivo
11. favorisce, attraverso una guida efficace, intelligente e matura, l'emergere di nuove leadership, le esplicita e legittima l'evidenziarsi di nuove capacità
12. sa collegare il lavoro del gruppo al progetto generale e

all'istituzione di cui questo fa parte.

Nessuno nasce conduttore e, per quanto la formazione possa aiutare, nessun corso potrà mai emettere un certificato di qualità totale. E' con la pratica che si maturano e si interiorizzano all'interno di un proprio stile personale le diverse competenze analizzate. Anche se non ci si sente sicuri, una volta intrapreso con impegno un percorso per prepararsi alla funzione della conduzione, è necessario tentare l'esperienza ed entrare in una nuova fase di formazione, quella "sul campo". Alla fine del presente capitolo riportiamo un piccolo test di autovalutazione che vi invitiamo a sperimentare prima di proseguire la lettura. Ci darà modo di riflettere almeno un po'

su diversi possibili stili di conduzione alla ricerca di uno stile che, pur fondato sulle proprie caratteristiche personali, permetta un orientamento coerente rispetto ai presupposti valoriali sopra citati, fondamentali all'interno dei gruppi di volontariato. Nel prossimo capitolo concentreremo l'attenzione sul momento della riunione, momento cruciale nella vita di un gruppo di lavoro e momento cruciale anche per il conduttore. Dopo alcune riflessioni maggiormente legate allo strumento riunione, dedicheremo un paragrafo anche alla pratica della conduzione e all'esercizio del ruolo di conduttore all'interno di tale momento.

(continua al prossimo numero)

"MISTERO AL BAR DEL GATTOPARDO"

È un romanzo scritto dalla giornalista-scrittrice **Melinda Zacco**, che riporta alla luce un pezzo di "storia" di Palermo attraverso un filo sottile tra storia e fantasia.

Il libro edito da PromoLibri sarà presentato, giovedì 11 dicembre 2008 alle ore 18,00 presso il Grand Hotel et des Palmes, dal dottor Antonino Salerno Presidente Confindustria di Palermo e dal prof. Adelfio Elio Cardinale, preside Facoltà di

Medicina e Chirurgia di Palermo. Interverrà lo scrittore-giornalista Giuseppe Quatriglio che ha curato la presentazione del romanzo.

Questo libro rappresenta un palcoscenico, chiave di ricordi che fanno la storia di oggi: Chi non sa che al Grand Hotel et des Palmes dimorò a lungo il famoso compositore Richard Wagner e che qui terminò il suo capolavoro "Il Parsifal"?

Che dire di Raymond Roussel, scrittore di Locust Solus, che concluse

tragicamente in questo albergo gli ultimi giorni della sua vita?

Ma ancora, chi può dimenticare Oscar Wilde, Guy de Maupassant, Ray Charles, Renato Guttuso, Giulio Andreotti, Vittorio Gassman, Umberto Castagna e tanti ancora coinvolti in questo affascinante carosello?

"Spero che attraverso questo libro - dice l'autrice - si possa rivedere con occhio critico e vigile un pezzo di storia dove c'è molto da conservare, ma anche tanto da far vedere. La successione dei personaggi rappresentati con le loro espressioni, i fatti ignoti della cronaca

quotidiana ma pur sempre misteriosa, forniscono uno spaccato inusuale del crocevia siciliano tra la fine dell'Ottocento e il pieno Novecento".

Melinda Zacco

Mistero al bar del Gattopardo
personaggi e storie al Grand Hotel delle Palme



UN GOAL PER LA PACE—Stadio Meazza San Siro, Milano 22 Dicembre 2008

L'Assessore allo Sport e Tempo libero del Comune di Milano, Giovanni Terzi, ha presentato il doppio incontro amichevole Un Goal Per la Pace, che si terrà Lunedì 22 Dicembre allo Stadio Meazza - San Siro: una parata di stelle di Inter, Milan e internazionali non più in attività seguita da incontro tra la Nazionale dell'Irak del tecnico brasiliano Vieira contro la "Squadra Ideale di Stelle Mondiali" capitanata da Lionel Messi e guidata da Pep Guardiola e Carlo Ancelotti. L'iniziativa nasce sotto l'egida dell'associazione "Un Goal per la Vita Onlus" e dell'Organizzazione Mondiale Per la Pace Ompp-Wofp, con la collaborazione di Milan e Inter per tutta la parte logistica e organizzativa, e dello stesso Comune di Milano e intende trasmettere, attraverso lo sport, un messaggio positivo per dimostrare che la pace è possibile anche in un Paese come quello iracheno devastato da anni di guerra. In collegamento telefonico durante la conferenza EROS RAMAZZOTTI E NANCY BRILLI i quali parteciperanno all'evento con molti altri personaggi del mondo dello spettacolo tra cui il cantautore e musicista Milanese Nico Fortarezza. (nella foto) Il rocker italiano, con la sua

esibizione, darà il proprio contributo all'iniziativa che ha lo scopo di raccogliere fondi da devolvere alla costruzione di un orfanotrofio nelle città di Abidjan, Baghdad e Bogotà e alla realizzazione di un istituto universitario di studi per la pace.

L'ultimo singolo di Nico Fortarezza, "Vorrei Volar nel Blu", lanciato il 25 ottobre, è saldamente in vetta alla classifica dei brani rock più scaricati in internet. Tra le varie collaborazioni musicali del passato, spiccano quelle con Maurizio Vandelli ed Enrico Ruggeri, per il quale si è esibito come Guest Star nelle ultime tournée estive. Autore e cantante rock di respiro internazionale, produce, musica e arrangia la bellissima ballata di Roberto Bignoli "Dulcis Maria -Totus Tuus" che vince l' "Unity Awards" 2007 UCMVA a Phoenix in Arizona (Usa) "Grammy" della musica cristiana mondiale nelle categorie della "miglior canzone internazionale dell'anno"

"Lo sport è storicamente un veicolo straordinario di pace e solidarietà. Può, attraverso eventi come questo, unire quello che gli uomini cercano di dividere. Ringrazio quindi gli organizzatori della manifestazione e, in particolar modo, due società così preziose per la nostra città come Milan e Inter", ha dichiarato Terzi, mentre Alfonso Cefaliello, alto dirigente del Milan, ha sottolineato come si tratti di un evento

eccezionale, "perché in tutto l'anno questa è l'unica occasione in cui lo Stadio cittadino ospita un evento di solidarietà". L'incasso della partita verrà utilizzato per l'edificazione di un orfanotrofio nelle città di Abidjan, Baghdad, Bogotà e per la realizzazione di un istituto universitario di studi per la pace. Sono stati invitati, in qualità di ambasciatori di pace dei differenti club, campioni come Messi, Amauri, Chiellini, Figo, Frey, Juan Pablo Angel, Legrottaglie, Montolivo, Mutu, Puyol, Roberto Carlos, Silvino, Sissoko, Viera, Rodrigo Palacio, Jesus Datolo, Radamel Falcao, Diego Buonanotte, Edmilson e Marco Amelia, mentre tra le "vecchie glorie" si attendono tra gli altri Roger Milla, Peter Schmeichel, Carlos Valderrama, Gheorge Popescu e Romario, guidati in campo da un campione di solidarietà del calibro di Gigi Di Biagio, da sempre attento a tutte le tematiche sociali e che si è detto "onorato e determinato a contribuire senza troppi fronzoli, ma con l'esempio dei fatti, a restituire un sorriso a quei bambini che forse non hanno una casa, ma stringono orgogliosi il loro primo pallone".

"Un Goal per la Pace" è l'unione di due organizzazioni: l' "Organizzazione Mondiale per la Pace" e "Un Goal per la Vita" ONLUS. Insieme promuovono l'organizzazione di una Partita di Calcio Amichevole a

SCOPO BENEFICO da giocare fra la NAZIONALE di Calcio Irachena e una SELEZIONE di giocatori tra i più famosi del MONDO denominati "Ambasciatori di Pace".

www.ungoalperlapace.org

L'associazione "Un Goal per la Vita" Onlus è una organizzazione il cui obiettivo è quello di promuovere opere benefiche a sostegno di ragazzi che vivono in condizioni disagiate con l'aiuto e la solidarietà del mondo dello sport e in particolare dei calciatori. La sua funzione, inoltre, è quella di aiutare i bambini meno fortunati, assistendoli nell'educazione scolastica e nella formazione professionale per avviarli al mondo del lavoro.

www.ungoalperlavita.org

Come acquistare i biglietti
on line:

www.ungoalperlapace.org

Lottomatica

Stadio G. Meazza -
San Siro

Fondazione

Patrizio Paletti

Via Ruggero

Bacone 6 - 00197

Roma

Tel. 06 8082599 -

Fax 06 87459181

e-mail:

fondazione@fondazionepatriziopaletti.org

tti.org

costo: 10, 20, 30

euro a seconda

del settore.



UNICEF

La mortalità infantile è il peggior nemico di chi ha a cuore la vita dei bambini.

Dietro la fredda espressione "tasso di mortalità infantile" si cela la tragedia di un bambino che muore nei primi cinque anni di vita (spesso per cause banali), moltiplicata per innumerevoli volte. E ci sono paesi, come la Sierra Leone, dove addirittura un bambino ogni quattro non arriva al quinto compleanno.

Il tasso di mortalità infantile, definito come "numero di decessi in età compresa tra 0 e 5 anni, per ogni mille bambini nati vivi" fotografa in modo diretto ed efficace la condizione dell'infanzia in un determinato paese del mondo.

Il tasso globale di mortalità infantile, che



esprime l'andamento del fenomeno su scala mondiale, è in calo costante. E lo è anche il numero assoluto di decessi: se negli anni '70 morivano ogni anno 17 milioni di bambini sotto i 5 anni, oggi — nonostante l'enorme incremento demografico — la cifra è quasi dimezzata (9,2 milioni nel 2007).

Questi progressi non sono però omogenei: in alcune regioni come l'Africa subsahariana, l'Asia meridionale e le repubbliche dell'ex URSS i miglioramenti sono più lenti che altrove. Inoltre la mortalità infantile è sensibilmente più elevata nelle zone rurali che non in ambiente urbano.

L'UNICEF ha messo a punto una strategia innovativa, chiamata ACSD (Accelerated Child Survival and Development), che ha fatto registrare una riduzione media del 20% dei tassi di mortalità infantile nei distretti in cui è stata

sperimentata.

La strategia ACSD integra in un unico "pacchetto" diversi interventi: dalle vaccinazioni agli alimenti, dalle zanzariere anti-malaria agli antibiotici contro le malattie respiratorie, passando per la promozione di buone pratiche come l'allattamento al seno del neonato o l'igiene delle mani.

E' intollerabile che un bambino muoia di diarrea o di morbillo, oppure perché gli sono negati l'accesso all'acqua potabile e a una corretta alimentazione.

Esistono strumenti che possono salvare la sua vita: vaccini che prevengono malattie mortali, alimenti terapeutici per

UNICEF Onlus
Via Palestro, 68
00185 Roma
Fax
0647809270
Tel
800-745000
Www.unicef.it
donatori@unicef.it
t
c/c postale n.
745000
c/c bancario
Banca Popolare
Etica
IBAN
IT550050180320
000000505010

malnutrizione, farmaci e attrezzature da utilizzare nelle situazioni di emergenza, zanzariere per bloccare la malaria, e tante altre misure a basso costo e a provata efficacia.

Una donazione di ciascuno di noi può trasformarsi oggi stesso in uno di questi strumenti.



contrastare la





Il Municipio VI Medio Ponente
Il Centro Civico di Cornigliano "Villa Spinola Narisano"

Presentano

La nostra salute

Anno 2008-2009

LA SALUTE ENTRO LE MURA DOMESTICHE

Anno 2009

Rischi e pericoli all'interno della nostra casa

A cura di **INAIL**

Giovedì 8 Gennaio 2009 ore 17.00

Incontro sulla legge istitutiva, 3 DICEMBRE 1999 N. 493

Giovedì 15 – 22 gennaio 2009, ore 17.00

Incontri sui rischi chimici, biologici, elettrici

LA CASA IN ARMONIA CON L'AMBIENTE FENG SHUI E BIOARCHITETTURA

a cura di:

Loredana Albieri-architetto

Che cos'è veramente il feng shui

Giovedì 5 febbraio 2009, ore 17.00

Principi fondamentali del Feng Shui

Antica arte-scienza-filosofia orientale e sue potenzialità ed utilità

La Bioarchitettura per una casa più sana

Giovedì 12 febbraio 2009, ore 17.00

Costruire case più sane, ecologicamente compatibili

Corso "Bioarchitettura e casa sana"

Sabato 14 febbraio 2009, ore 9.00 – 13.00

Corso sulle tematiche riguardanti la bioarchitettura e la salute della casa

Durante il corso verranno confrontate diverse tipologie costruttive, analizzando le varie fonti interne di inquinamento spesso insospettite, fornendo indicazioni da adottare nella propria casa, nel proprio ambiente di lavoro e soprattutto a scuola, sensibilizzando i ragazzi al corretto uso di spazi e strumenti.

Il corso punterà a fornire esempi pratici e casi di studio.

Verranno anche forniti strumenti utili di approfondimento e consultazione.

Tutte le iniziative sono a titolo gratuito.

Prenotazioni presso il Centro Civico di Cornigliano, Viale Narisano, 14
tel. 010.557.82.05 - fax 010.557.82.07 - e-mail: cccornigliano@comune.genova.it



Divisione Territoriale VI Medio Ponente
Centro Civico Cornigliano
"Villa Spinola Narisano"



Viale Narisano, 14 16152 Genova-Cornigliano
tel. 010.557.82.05 - fax 010.557.82.07
e-mail: cccornigliano@comune.genova.it

Per celebrare il 60° Anniversario

della

DICHIARAZIONE UNIVERSALE
DEI DIRITTI DELL'UOMO

LE ISOLE SI ACCENDONO (solstizio d'inverno)

Incontri • Poeti • Performances • Films
9_13 dicembre 2008

<http://leisolesiaccendono.spaces.live.com>
www.leisolesiaccendono.blogspot.com

11 DICEMBRE GIOVEDÌ

Ore 10:00 Liceo Classico O. Flacco_Portici

Lettura di poesie con:
• A. Masala

Ore 13:00 Ristorante arabo "Amir" - Via S. Chiara_Napoli

Conferenza stampa con gli autori

- J. Birò_Ungheria
- L. Carretta_Italia
- M. Grasso_Italia
- N. Khoury_Palestina
- A. Masala_Italia
- J. Meiri_Israele
- G. Scotti_Italia
- R. Someck_Israele

Ore 19:00 Fabric Hostel

Proiezione cortometraggi
a cura di Arteteca Mediaterraneum

12 DICEMBRE VENERDÌ

Ore 10:00 Schermo scuola in forum_Cinema Roma

Proiezione del film *Mineurs* di F. Wetzl
Partecipano V. Vaiano e J. Birò
V. Vaiano legge *Doppio Monologo*
di M. Grasso

Ore 10:00 I.T.C. A. Tilgher_Ercolano

Proiezione del film
Lettere dalla Palestina di F. Wetzl
Partecipano:
• N. Khoury_Palestina
• J. Meiri_Israele
• R. Someck_Israele
• F. Wetzl_Italia

Ore 15:00 Tour archeologico

Visita agli scavi di Ercolano e al MAV

Ore 18:00 Teatro Instabile_Napoli

Performance di L. Carretta:
Transire oltre i confini
Lettura di poesie di A. Masala

13 DICEMBRE SABATO

Ore 10:30 Dimora Fiume di Pietra

Poeti al Vesuvio: Seminario sulla interculturalità

Intervengono A. Giustino - *Facoltà di Lettere e Filosofia Università Federico II di Napoli* - L. Carretta - artista e performer - G. Scotti - scrittore e poeta.
Saranno presenti tutti gli autori.
Partecipazione aperta a tutti

Ore 19:00 MAV_Ercolano

Testimonianze sui "Diritti Umani"

Indirizzi di saluto: N. Daniele_sindaco di Ercolano

Intervengono:

- A. Di Donna_vescovo di Ercolano
- M. Guida_consigliere della Provincia di Napoli
- A. Lanzarò_ricercatore di Diritto internazionale, diritti umani e sociali Università Federico II_Napoli
- A. Mosca_attrice
- M. Persico_rettore Istituto Patafisico Parateno
- P. Siani_presidente dell'Associazione "Giancarlo Stani"
- A. Vitolo_psicanalista

Reading di poesia e musica

- J. Birò_Ungheria
- N. Khoury_Palestina
- M. Grasso_Italia
- J. Meiri_Israele
- G. Scotti_Italia
- R. Someck_Israele

Lecture di: V. Vaiano e R. Rizzo
Musiche: Echi Flegrei e Mescla



Dicembre 2008 – Gennaio 2009



COMUNE DI GENOVA



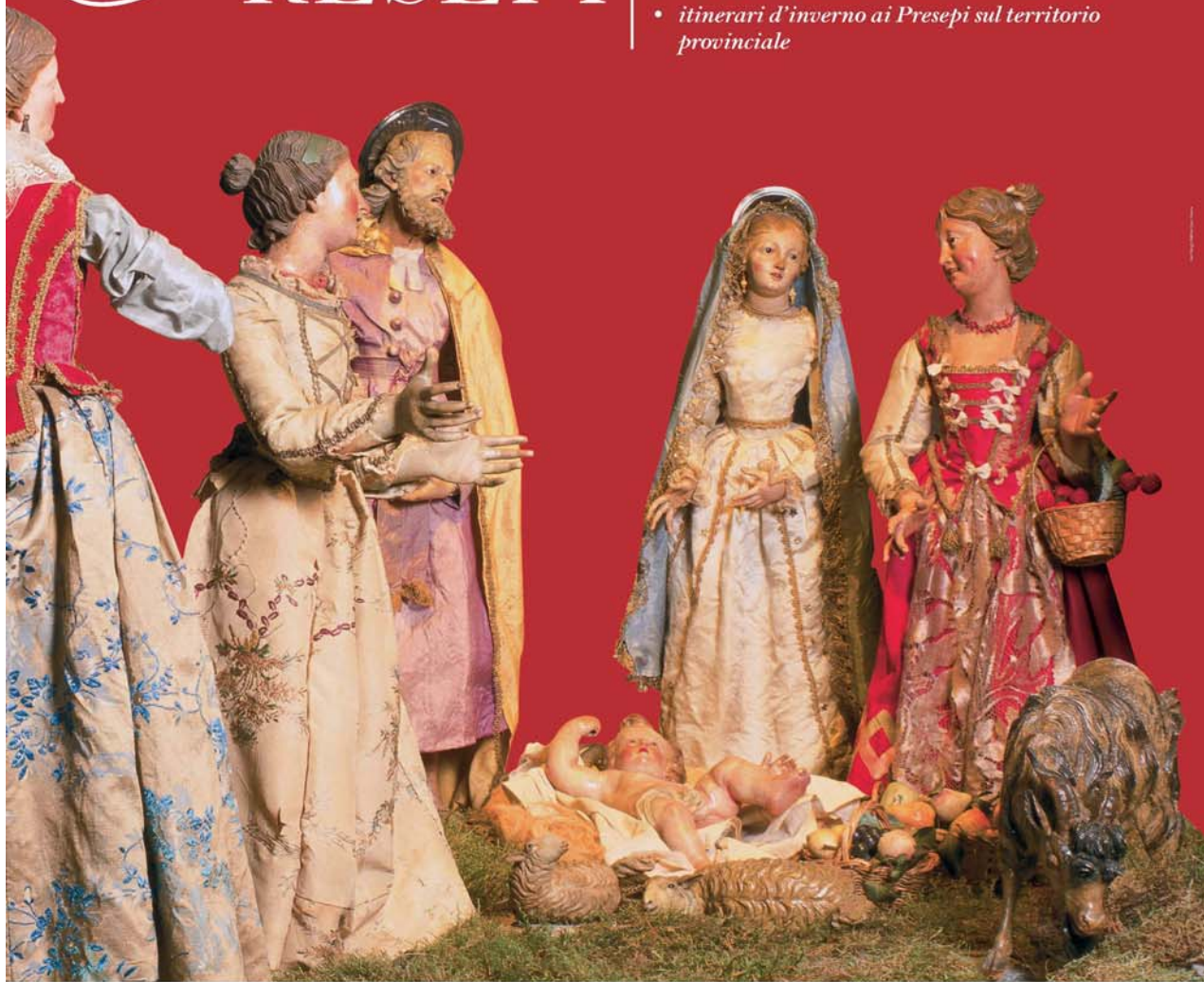
PROVINCIA DI GENOVA

P

Il tempo dei
RESEPI

EVENTI E TRADIZIONI

- presepi d'eccellenza storico-artistica, tradizionali, antichi e moderni, in mostra, in concorso
- presepi viventi
- concerti di musica sacra, barocca, classica, tradizionale
- cerimonie tradizionali e intrattenimenti coreografici
- visite e tour guidati ai Presepi in città
- itinerari d'inverno ai Presepi sul territorio provinciale



TAVOLO DI PROMOZIONE



Comune di Genova



Provincia di Genova



Camera di Commercio
Genova



Autorità Portuale di Genova

INFORMAZIONI E AGGIORNAMENTI

www.comune.genova.it • www.genovaurbanlab.it • www.genova-turismo.it

Sì ringraziamo Istituzioni, Enti, Fondazioni, Municipi, Teatri, CIV, Associazioni e tutti i soggetti pubblici e privati che concorrono al programma

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzo: c/o la Parrocchia San Nicola di
Sestri Ponente, in Salita Campasso di San
Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre, 12—06049 Spoleto (PG)

Genova
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

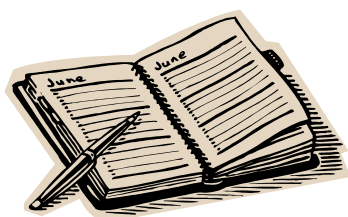
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.